La Corte di Felsina
Associazione Arte e Cultura

POLIAMBULATORIO PRIVATO
DI GIORNO
CENTRO KINESI FISIOTERAPICO
DIAGNOSTICA - RIABILITAZIONE

# MASCHERA E VITA

*Dalla notte dei tempi l'uomo ha ricercato sé stesso e il senso della vita, ha tentato di migliorarsi, di superarsi, ha sempre sentito quel vuoto interiore che non trova spiegazione fuori, nel mondo, nel quotidiano. Da sempre l'uomo sente di vivere da padrone o da prigioniero in un involucro che lo rende visibile, vulnerabile e giudicabile agli occhi degli altri. Ma quell'involucro che lo riveste cos'è? E soprattutto chi è quell'essere che sta dentro all'involucro? L'eterno enigma del vivere ha costretto quell'essere a costruirsi una difesa nei confronti del mondo che lo circonda e nei confronti di sé stesso, delle sue paure, delle sue inenarrabili debolezze. Così la straordinaria fantasia dell'uomo ha ideato la MASCHERA.*

*Questa mostra collettiva propone allo spettatore di soffermarsi ad esaminare vari aspetti ed interpretazioni della vita e delle sue sfaccettature attraverso la maschera che qui gli artisti usano come soggetto /oggetto/strumento di rappresentazione tragi/comica della realtà e della natura umana.*

*Pittura, scultura, collages, lavorazione del cuoio, sono le tecniche utilizzate in questa carrellata di opere di elevata qualità artistica e di grande inventiva. Giancarlo Martelli con i suoi 'Omini di carta' ci fa sorridere di un sorriso in agrodolce sulle miserie individuali, i vizi, le catene delle manie che ci assalgono, le imposizioni della società e dei suoi status symbols spesso inutili e vuoti di significato;Francesca Morozzi, giovane pittrice bolognese scopre le frustrazioni che ci immergono nella melma dell'indifferenza e nel mancato riconoscimento della propria identità individuale, mescolati come siamo nella massa smisurata dei viventi che scalpitano incessantemente per affermare il proprio IO: come in Pirandello 'Uno,nessuno,centomila' è il titolo di uno dei suoi quadri. Paola Antonelli e le sue 'vecchiette' caricaturali che rispecchiano nei loro sguardi furbetti, segnati dalle rughe tutta la vitalità di un anima che non smette di palpitare anche dentro ad un corpo decaduto. Concetta Civetta ci permette di compiere un viaggio a ritroso nel tempo: le sue maschere da indossare risuscitano la pelle del cuoio di cui sono composte rievocando personaggi tragici e miti del teatro ellenico come pure i commedianti dalle mille smorfie tragicomiche di Plauto e dei latini. Il mistero del vivere le sensazioni dolci o amare che assaporiamo nel percorso della nostra esistenza le ritroviamo nelle donne bendate su sfondi di colore violento, che scuotono la nostra indifferenza e che spiccano nei quadri di Fabrizio Gavatorta mentre le facce delle 'Marcolfe' raffiguranti gli eroi, i pensierosi,gli eretici e svariate fisionomie di soggetti metafisici affiorano dallo scalpello di Carlo Pazzaglia; le maschere-caricatura di Scimon prendono forma da milioni di oggetti tra i più disparati che riempiono e ingombrano, confondendolo, il nostro grande mondo; Edina Gulyas invece con i suoi 'Thurpos' ci immerge nel mondo del misterioso carnevale sardo ricco di richiami storici ed etnici con simboli antropomorfi che racchiudono in sé un'intera civiltà nell'autonomia dei propri usi e costumi.*

*Anna Rita Delucca*

(Avidità-Corruzione)

(Le Colonne della civiltà)

(Oltre la terra dei viventi)

# Anna Maria Guarnieri

Di questa eclettica artista va sottolineato prima di tutto un aspetto fondamentale.non in riferimento alla sua vena creativa ma al suo genio di mecenate interattiva. Il ruolo di fondatrice di Pittart.com, uno dei principali portali internet specializzati nella trattazione dell'arte e nella promozione di giovani talenti che si affacciano con fatica nel mondo dell'arte contemporanea. gioca una partita importante in questo momento storico globalizzato sfruttandone al meglio gli strumenti per mettere in luce le doti artistiche di tante nuove leve della contemporaneità. Per ciò che concerne invece la creatività pittorica e scultorea della Guarnieri, si potrebbe affermare che la sua originalità consista prettamente nel modo in cui affronta i temi che animano la sua opera omnia:la poesia, l'archetipo dell'esistenza e il tempo scandito dagli ingranaggi della fantasia,dai piccoli e grandi portali attraverso cui l'uomo entra ed esce, schiavo-libero della vita, serrature metafisiche che aprono e chiudono gli spazi alle nostre idee e ci conducono al di là della materia, oltre la fisicità in un mondo etereo e soprannaturale; un mondo che desideriamo esplorare senza riuscirvi perché siamo chiusi nella prigione della fisicità ma che possiamo ancora assaporare attraverso i simboli della storia e del mito insiti dentro di noi. Il suo stile ricercato, composto e molto raffinato affronta tematiche dalla sostanza sempre attuale seppur intrise di un'aura metafisica che culmina nell'espressione dell'essenza vitale: il 'prima', il 'durante', il 'dopo'. L'ultraterreno è insinuato e lo spettatore non può non sentirlo: lo assimila attraverso la visione dei colori pastosi,vivi ma nel contempo eterei, colori accostati con minuzia, sperimentati e mescolati accuratamente fino ad ottenere le tonalità di un ascetico rapimento dello spirito

Anna Rita Delucca

**'Luna'**

**Concetta Civetta**

*Le maschere in cuoio lavorate a mano ci immergono nel teatro tragico della Magna Grecia (non a caso terra d'origine dell'artista pugliese). Indossandole si entra nel personaggio mitico, antropomorfo, sciamanico; la smorfia sofferente, il grido, il ghigno della natura, della vita, delle stagioni, rappresentate dalle maschere del Sole, Luna o il Dioniso Caprino dei riti propiziatori, ci fanno pensare alle grida, al ghigno sofferente delle donne del sud che ancor oggi in certe zone si strappano i capelli durante i riti funerei rievocando in tal modo la mimica della tragedia greca.*

**'Omino di carta/Moneta e maschera'**

**Giancarlo Martelli**

*Espressionismo mitteleuropeo, Fauves francesi, architetture quattrocentesche, poetiche metafisiche si riscontrano nella sua pittura vivace e al tempo stesso meditativa che analizza la storia e la vita con occhi severi ma insieme paterni nello scorgere le debolezze più grame dell'essere umano.*

**'Gli Avanzi'**

**CarloPazzaglia**

*Dopo gli studi di architettura scopre la sua grande passione: scolpire la pietra e lavorare il ferro, duri materiali da plasmare con fatica per riuscire ad estrarne il cuore, l'anima e la vita che ad un certo punto, quasi per miracolo, emergono e rivelano, attraverso le maschere intagliate, tutto il percorso della storia e dei miti che l'accompagnano sin dai tempi più remoti.*

**'Affermazione diretta'**

**Scimon**

*Giovane disegnatore autodidatta, ha trasformato la sordità in arricchimento artistico attraverso l'osservazione visiva minuziosa delle cose e degli eventi che ruotano attorno a sé e che con giocosa poetica traspone nelle opere permeate di mille piccoli oggetti completamente sganciati tra loro ma che tutti assieme compongono una forma definita, armoniosa, ironica, musicale come la maschera di 'Affermazione diretta'.*

**'Urlare'**

**Fabrizio Gavatorta**

*Studio e raffigurazione istantanea dell'istintuale umano caratterizzano la serie vivace e d'impatto di 'Black & White' .Attraverso il soggetto femminile si esprime l'emozione, la reazione psicologica nei confronti degli eventi, il mistero, ciò che ruota intorno e al di là dell'apparenza, del visibile. Materia e spirito in eterno movimento celati dietro veli i oscuri dell' inquietudine di vivere.*

**'Thurpos'**

**Edina Gulyas**

*Artista ungherese, trapiantata in Sardegna dove subisce il fascino di usi e costumi tradizionali attraverso la sua pittura dalle tinte forti, accese e corpose ci racconta l''isola osservata attraverso l'originalità di un'occhio esterno che ci invita ad analizzare la storia e la bellezza di una cultura antichissima ma ancor poco conosciuta nel resto d'Italia .*

**'Uno, nessuno,centomila'**

**Francesca Morozzi**

*Studi filosofici, Accademia di Belle Arti, Francis Bacon ed Espressionisti tedeschi affiorano nella poetica e nell' incessante ricerca di perfezione attraverso la modulazione del colore come strumento espressivo per descrivere la sostanza vitale emergente dall'oppressione del grande vuoto che la circonda.*

**'La tombola'**

**Paola Antonelli**

*Pittrice autodidatta, fondatrice del circolo artistico femminile 'Sette di Quadri' a Sestola (Mo), sin dagli anni Settanta si dedica al figurativo di paesaggio, floreale,ritrattistico e dopo un lungo periodo di pausa nel 2000 riparte per il suo viaggio artistico nel mondo degli avventori che osserva ironicamente dalle sale del suo ristorante in montagna e riproduce sulle tele in chiave semicaricaturale, scoprendo caratteri e debolezze umane nel bevitore, nella signora anziana che gioca alla tombola sperando o disperando di vincere, sempre immortalati in un'inquadratura bonariamente divertita.*